

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Mandati del Cantone attribuiti senza concorso pubblico: due casi che richiedono una verifica di conformità al CIAP

Premettiamo di essere fundamentalmente favorevoli a che, al di sopra di una certa entità pecuniaria, i mandati vengano sottoposti a pubblico concorso, proprio nello spirito di una sana concorrenza, premessa indispensabile per avere prezzi accessibili e soprattutto non sproporzionati per le finanze pubbliche, e spesso di difficile spiegazione. In Ticino tuttavia, non solo a livello cantonale, ma pure a quello comunale, regionale, consortile, patriziale e quant'altro, molti mandati, anche di entità considerevole, vengono attribuiti in maniera diretta con motivazioni che non sempre risultano soddisfacenti, anzi, in molti casi lasciano perplessi. Recentemente l'interrogazione per il mandato milionario definito "POLGATE" ha avuto in tempi contenuti la risposta dal C.d.S. che ha tentato, anche con inusuale modestia, di dare spiegazioni, ma che nella sostanza, ha ammesso diversi fatti che non sono certo da lodare né da portare ad esempio. La cosa sta diventando di grande attualità per l'accanimento contro un mandato vecchio, sul quale si è già detto tutto e il contrario di tutto, e il cui beneficiario è senza ombra di dubbio persona da criticare, per non usare altri termini più espliciti, e dovrà comunque rendere conto alla giustizia delle malefatte di cui è incolpato, mandato che viene strumentalizzato con fini politici fin troppo evidenti.

Il parere giuridico del prof. Jean-Baptiste Zufferey, chiesto dalla Commissione della gestione e delle finanze, per verificare la conformità al CIAP (Concordato intercantonale sugli appalti pubblici) della procedura di attribuzione del mandato per la direzione dell'ETT e la riorganizzazione della rete ETT-enti turistici locali, ha fornito un'interpretazione molto restrittiva delle Direttive dello stesso Concordato che permettono l'attribuzione di mandati diretti.

Addirittura il parere giuridico – che non è una sentenza di un'autorità giudiziaria e quindi va preso per quello che è – sembra negare legittimità ai contratti di mandato che contengono una riserva sui diritti d'autore relativi a studi commissionati da enti assoggettati al CIAP. Un campo che fino ad oggi era considerato un motivo valido per la scelta di questa via diretta.

Questa interpretazione del Concordato – sulla quale ci permettiamo di esprimere dubbi e riserve – se confermata, indicherebbe la necessità di esaminare o riesaminare la compatibilità con il CIAP delle procedure di attribuzione di altri importanti mandati.

Facciamo due soli esempi:

- a) il mandato - di cui non è stata data comunicazione pubblica - attribuito dal Cantone (Dipartimento delle istituzioni e Dipartimento del territorio) allo Studio d'ingegneria Maggia SA di Locarno nel 2001 per la progettazione della nuova rete radio di sicurezza cantonale. Questo mandato presenta molte analogie con il mandato dell'ETT all'ing. Stinca. Infatti vi è stato dapprima un mandato di studio, attribuito senza concorso, per un importo di quasi 100mila franchi (al di sotto quindi del limite stabilito dal CIAP); su questo mandato vi sarebbe stato un sorpasso di spesa di circa 50mila franchi. Successivamente, sempre senza concorso pubblico, ma con attribuzione diretta, allo stesso studio di ingegneria è stato attribuito il mandato di progettazione per un importo di 497mila franchi (IVA inclusa). Questo importo supera il limite di 383mila franchi stabilito dal CIAP. In base al parere Zufferey, per analogia, il mandato non avrebbe potuto essere attribuito senza concorso pubblico. Vi sarebbe quindi stata una violazione del Concordato.

- b) i diversi mandati (Dipartimento del territorio) per il supporto tecnico e il coordinamento della preparazione, delle analisi e delle scelte per il concorso relativo al nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti (parte elettromeccanica). Si tratta di mandati allo studio d'ingegneria CSD Tre Laghi SA di Lugano e alla Nutec Engineering AG di Bisikon per un importo di oltre 10 milioni di franchi, così ripartito:
- 1'361'140 franchi decisi il 29 aprile 2003 (comprensivi di precedenti importi decisi nel 2001 e 2002, sempre senza concorso)
 - 789'756 franchi alla Nutec Engineering AG (comprensivi di precedenti importi, come sopra)
 - 8'358'368 franchi decisi il 13 luglio 2004 alla CSD Tre Laghi e alla Nutec.

La denuncia dell'attribuzione di questo mandato milionario senza concorso pubblico è stata fatta dall'ex presidente della Società ingegneri e architetti Attilio Panzeri in un'intervista, ripresa in un'interrogazione parlamentare (n. 286.06). Il Consiglio di Stato, rispondendo il 30 gennaio 2007, non ha fornito motivazioni convincenti sulla mancata organizzazione di un concorso pubblico. Il parere giuridico Zufferey, applicato per analogia, e a maggior ragione visti gli importi in gioco, toglie ulteriori argomentazioni alla risposta del Consiglio di Stato, sempre che l'interpretazione del giurista sia fondata. Non si vede come l'attribuzione del mandato di oltre 10 milioni di franchi ai due studi di ingegneria possa essere conforme alle procedure del CIAP se vale quanto sostenuto dal prof. Zufferey per il mandato dell'ETT (che è un ente autonomo).

Con la presente interrogazione si chiede pertanto al Consiglio di Stato di:

- a) sottoporre ad un perito esterno la questione, possibilmente allo stesso Prof. Zufferey, della conformità dell'attribuzione dei due mandati per la rete radio di sicurezza cantonale e per il supporto tecnico al concorso del nuovo impianto rifiuti al Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP)
- b) le ragioni per le quali il mandato relativo alla rete radio di sicurezza cantonale non è stato attribuito tramite concorso pubblico
- c) se l'attribuzione del mandato allo studio d'ingegneria Maggia SA di Locarno ha a che fare con una ripartizione di mandati fra lo stesso studio e il mandato allo studio Ghidossi
- d) come intende il Governo applicare le direttive del CIAP che permettono l'attribuzione di mandati diretti, anche per mandati con importi superiori ai limiti stabiliti dal CIAP, in particolare la questione dei diritti d'autore in caso di mandati di studio
- e) se esistono altri casi di mandati diretti per importi che superano i limiti del CIAP
- f) se intende effettuare una verifica di conformità al CIAP relativamente ai mandati attribuiti senza concorso dal 2000 in avanti.

TULLIO RIGHINETTI
GIANFRANCO SOLDATI